



Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”, pubblicato sulla G.U.R.I. - Serie Generale - n. 103 del 05.05.2017;

VISTO il D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 13 ottobre 2017, recante “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” ed, in particolare, l’art. 22, comma 1, che istituisce, nell’ambito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione generale per l’inclusione e le politiche sociali, e che stabilisce altresì che, all’atto della costituzione della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, è contestualmente soppressa la Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali e sono contestualmente trasferite le relative risorse umane, finanziarie e strumentali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2018, recante “Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell’ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali” e in particolare l’art. 8 che ha attribuito le funzioni di Autorità di Gestione dei programmi operativi in materia di FSE e FEAD alla Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il D.P.C.M. del 12 febbraio 2020, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 2020 al numero 387, con il quale il dott. Angelo Fabio Marano è stato incaricato, ai sensi dell’art. 19, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., della titolarità della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, e s.m.i.;

VISTO, in particolare, l’art. 21, commi 1 e 6, del sopra citato D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., che prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00, nel rispetto dei documenti programmatori e

Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale



Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

in coerenza con il bilancio;

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e s.m.i.;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (cd. Legge di Bilancio 2021), recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 (GU Serie Generale n.322 del 30-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 46);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020 (GU Serie Generale n.323 del 31-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 47) concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023" ed, in particolare, la tabella 4;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, rubricato "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", previsto dall'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO l'art. 6, comma 13, del sopra menzionato D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 che dispone che le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di avviare il procedimento per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022, nonché dei relativi elenchi ed aggiornamenti annuali;

RITENUTO di nominare, in ragione delle competenze specialistiche possedute e dell'esperienza professionale acquisita nel settore di riferimento, il dott. Rosario Mazzella, funzionario "Area amministrativa e Giuridico-Contenzioso", Area III – F1, in servizio presso la Divisione III della scrivente Direzione Generale, quale Referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022, e di individuare l'Unità Operativa "Asse 5 e supporto tecnico-legale" quale struttura operativa di riferimento;



Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

DECRETA

ARTICOLO UNICO

Tanto premesso,

1. di nominare il dott. Rosario Mazzella quale Referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022, nonché dei relativi elenchi ed aggiornamenti annuali, ai sensi dell'art. 6, comma 13, del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14;
2. di attribuire al prefato Referente, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 15, del sopra citato D.M n. 14/2018, le seguenti funzioni:
 - ricezione delle proposte, dei dati e delle informazioni fornite dai RUP, ai fini del coordinamento delle proposte da inserire nella programmazione;
 - accreditamento presso i siti informatici di cui agli artt. 21, comma 7 e 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
3. di individuare l'Unità Operativa "Asse 5 e supporto tecnico-legale" quale struttura operativa di riferimento, ai sensi dell'art. 6, comma 13, del summenzionato D.M. n. 14/2018;
4. di pubblicare il presente decreto sul sito internet istituzionale di questa Amministrazione nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Angelo Marano

Documento firmato digitalmente
secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai
sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 7 marzo 2005
n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"